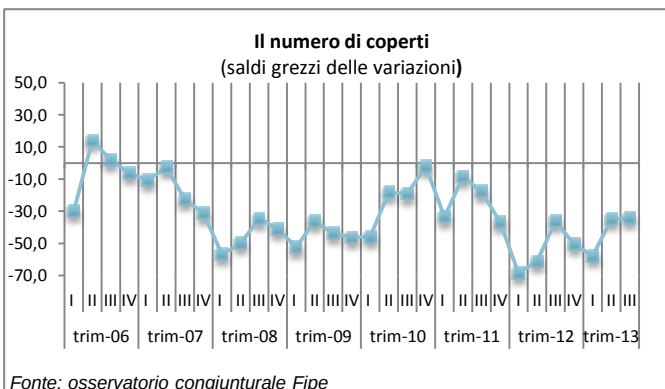
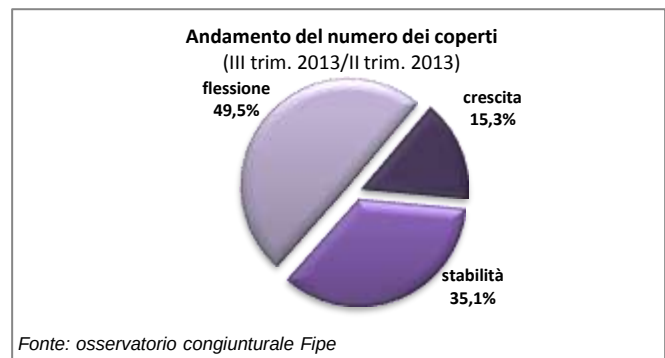
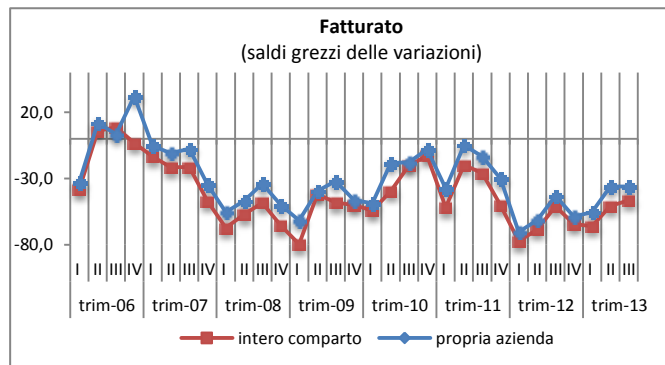


Congiuntura ancora in miglioramento

Nel terzo trimestre del 2013 la congiuntura continua a mostrare (deboli) segnali di miglioramento. Il saldo grezzo delle risposte sullo stato di salute del settore guadagna cinque punti nel confronto con lo stesso periodo dell'anno scorso anche se nella precedente rilevazione le imprese avevano manifestato aspettative decisamente più positive.

... i flussi di clientela migliorano

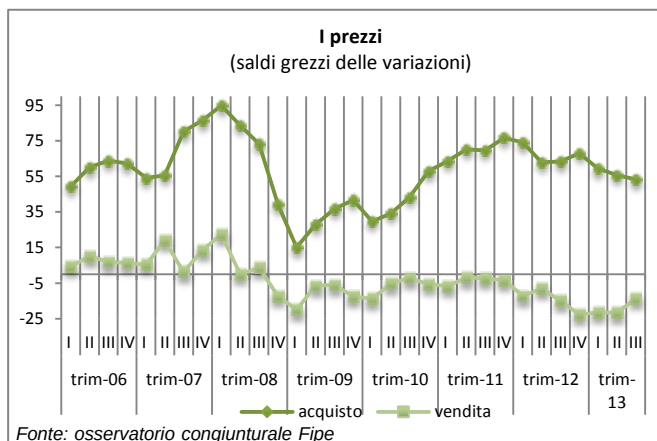
Le valutazioni sui flussi di clientela si mantengono sul livello dello stesso periodo di un anno fa. A descrivere le difficoltà di contesto giova ricordare, tuttavia, che un intervistato su due continua a dichiarare di aver registrato un calo del numero dei coperti rispetto al trimestre precedente.



Nota informativa

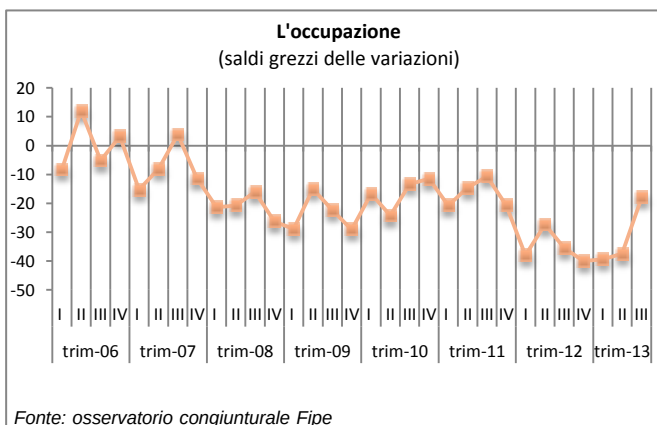
L'inflazione rimane sotto controllo

Le valutazioni sull'andamento dei prezzi mostrano un progressivo miglioramento, in particolare sul *sell in* con un saldo che migliora di dieci punti rispetto ad un anno fa. Profilo stabilmente moderato per i prezzi di *sell out*.



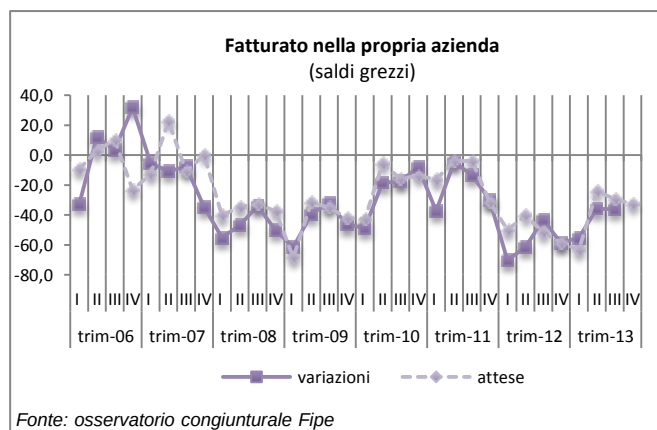
Occupazione: quadro in miglioramento

Nel corso del terzo trimestre le imprese, dopo quattro trimestri decisamente negativi, tornano a dare segnali meno pessimistici. Nel confronto con il terzo trimestre del 2012 il saldo tra coloro che hanno aumentato l'occupazione e coloro che, invece, l'hanno diminuita guadagna 18 punti. Difficile dire se siamo dinanzi ad un cambio di tendenza che troverà conferma nei prossimi mesi.



Aspettative in miglioramento

Le aspettative di breve termine restano moderatamente positive in linea con quelle manifestate nei due trimestri precedenti. Se a consuntivo dovessero trovare conferma il saldo migliorerebbe di 26 punti rispetto a quello del quarto trimestre del 2012. L'inflazione continuerà ad



Nota informativa

essere un non problema anche nei prossimi mesi.

Sale il clima di fiducia

L'indicatore sintetico sul clima di fiducia sale nel III trimestre 2013 di 12 punti rispetto allo stesso periodo di un anno fa, ma resta significativamente al di sotto dei livelli raggiunti a cavallo del 2010-2011 quando si erano visti alcuni significativi segnali di ripresa dopo la caduta del biennio 2008-2009.

